

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONAL

Deliberazione n. 139 del 23 marzo 2022.

“Predisposizione di un modello organizzativo per la distribuzione del lavoro a distanza per gli uffici periferici dei Dipartimenti regionali”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e successive modificazioni, recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2012, n.9 e successive modifiche e integrazioni, concernente: “Misure in materia di personale della Regione siciliana e di contenimento della spesa” e, in particolare, l'art. 1, recante:“Norme di contenimento della spesa”;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONAL

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n.9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n.10: “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 35: “Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023”;

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n.1, “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022”;

VISTO il vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il vigente C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, triennio normativo ed economico 2016-2018;

VISTA la deliberazione n. 481 del 29 ottobre 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Matrice dei profili professionali;

VISTA la deliberazione n.534 dell'11 dicembre 2021, come modificata con deliberazione n. 69 del 16 febbraio 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 della Regione Siciliana, e relativo D.P. n.4/Segr. Giunta del 17 dicembre 2021, ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, il 24 febbraio 2022, al n.1;

VISTA la deliberazione n. 108 del 10 marzo 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONAL

dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

CONSIDERATO che nel corso nella seduta odierna emerge che alcuni Dirigenti generali lamentano una severa carenza di personale presso le sedi centrali dei Dipartimenti regionali, a fronte di un numero più che adeguato di personale dislocato presso le strutture periferiche per lo svolgimento delle funzioni alle stesse assegnate;

CONSIDERATO che occorre conferire ai Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali l'incarico di predisporre un modello organizzativo di attribuzione, alle strutture periferiche, dei carichi di lavoro di pertinenza delle sedi centrali, anche attraverso il ricorso a strumenti e modalità di svolgimento di lavoro da remoto, dando mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale di predisporre opportune linee guida che prevedano, a tal fine, anche l'individuazione di poli interdipartimentali, al fine di coadiuvare l'attività anche dei Dipartimenti regionali privi di strutture periferiche;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di conferire ai Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali l'incarico di predisporre un modello organizzativo di attribuzione, alle strutture periferiche, dei carichi di lavoro di pertinenza delle sedi centrali, anche attraverso il ricorso a strumenti e modalità di svolgimento di lavoro da remoto, dando mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale di predisporre opportune linee guida che prevedano, a tal fine, anche l'individuazione di poli interdipartimentali, al fine di coadiuvare l'attività anche dei Dipartimenti regionali privi di strutture periferiche.

Il Segretario

Il Presidente

MGC

MILAZZO

MUSUMECI